

25 settembre 2009 14:40

Cani anti-droga davanti a scuole. Come dilapidare i soldi pubblici ed avere effetti contrari. Le alternative ci sono

di [Vincenzo Donvito](#)



Il Sindaco di Bologna ha deciso di affidare cani anti-droga per pattugliamenti davanti alle scuole medie e superiori. L'intento è che i vigili, così attrezzati, dovrebbero scoraggiare lo spaccio (2) [Droga, cani anti-droga: come vedono i ragazzi? - 11/09/09 - gazzetta.it](#)

C'è da dire che l'attuale è una politica non fausto colore: azioni tipiche di amministratori di destra o di sinistra sono appoggiate anche dalla sinistra (il Sindaco Piero Del Bono e' del PD). E' la qua mente di male se ci si dovesse limitare ad un'informazione considerata sulle persone, ma siccome ci sono in gioco i soldi e la salute pubblica, la questione assume contorni diversi. **Stanno infatti in un modo di gestire il denaro pubblico che non solo e' inutile ma anche dannoso.**

perché perché mai azioni del genere, in passato in altre città, hanno dato risultati. Inoltre, lo spaccio a scuola non avviene quasi mai all'interno dell'edificio, magari ad opera dell'abituale disgregato extracomunitario che ingrossa e che trasporta in altri angoli della città dove i cani non vengono mai inviati. Ma avviene all'interno dell'edificio, ad opera degli studenti stessi che si scambiano la "roba" acquistata altrove. Allora, facciamo arrivare ogni studente che entra a scuola o mandiamo vigili e cani nelle aule e nei bagni?

perché perché non viene preso in considerazione lo stimolo preponderante al consumo di droga in quella fascia di età: la trasgressione. Cosa di meglio di una trasgressione in condizioni apparentemente più difficili, magari da potersi poi vantare e aumentare il prezzo di vendita delle sostanze all'interno dell'edificio?

L'iniziativa del Sindaco bolognese e' solo di facciata, perché pensa di usare l'impulso mediatico per incute timore... nel quarto spazio invitando gli studenti che si fanno gli spignoli a scuola...

Il problema, che esiste non può essere affrontato in questo modo, anche perché il fenomeno di spaccio e consumo delle droghe a scuola e' molto limitato. Fuori dalla scuola, in altri luoghi, all'aperto e al chiuso, ogni giorno si consumano milioni di spignoli e altrettanti ridotti di pasticche varie, nonché cocaina (in quantità) e suoi derivati.

Prendere iniziative sulle scuole e' utile, perché e' innegabilmente un luogo di rischio delle maggiori parti dei consumatori di spignoli e non solo. **Ma va fatto con l'informazione**: su come sono le varie sostanze, su come ridigere i loro effetti in caso di abuso, su come non farsi tentare da trafficanti che con la scusa di venderti forse magari il crack (o altri) capricci ad usarlo nel a tentare la voglia brava che non cominciano a comprare anche quello. **Se nelle scuole vengono usati i mediocri materiali delle immagini tanto come a chi da anni le sta usando in tutta Italia, non ci sarà da stupire che anche qui i risultati saranno i medesimi: aumento dei consumi e differenziazione degli stessi verso sostanze più "dure" del semplice e innocuo spignolo.** Bisogna partire dal presupposto che lo studente e' in grado di discernere sulle proprie scuole e va solo informato perché non si faccia male o se ne faccia meno: il contrario, per l'appunto, di quanto si intenda con cani e vigili.